

Vibo - Provincia

Vibo Pino Masciari (parte civile) costretto a non presentarsi all'udienza per la mancanza di un'auto blindata

Associazione mafiosa ed estorsione, chieste condanne per 98 anni

La requisitoria del pm distrettuale Marisa Manzini davanti al Tribunale di Crotona

Mariolucia Conistabile

La storia è quella di sempre; amaramente uguale nonostante siano passati anni e nel frattempo siano cambiati pure i governi. Cambia l'ordine degli addendi ma non il prodotto per i testimoni di giustizia che si ritrovano sempre al punto di partenza. O meglio di non partenza considerato che c'è chi come Pino Masciari, l'imprenditore di Serra San Bruno che dal '97 vive con la famiglia in località protetta, a partire per seguire i processi in cui si è costituito parte civile non riesce proprio.

L'ultima "perla" risale a pochi giorni fa. Giorno 11 maggio Masciari avrebbe voluto essere a Crotona dove si svolgeva l'udienza a carico di undici imputati - due rispondono di associazione per delinquere, gli altri a vario titolo di estorsione semplice e di estorsione aggravata dalle modalità mafiose - conclusasi con la requisitoria del pm distrettuale Marisa Manzini. Procedimento che, come gli altri, vede l'ex imprenditore parte civile. Ebbene aveva comunicato la data anzitempo al Nop (Nucleo operativo di protezione) di competenza e anche quelle degli altri processi - il 22 dovrebbe essere a Catanzaro (Corte d'Appello), idem il 30 (ma in Tribunale) e nello stesso giorno a Roma (Cassazione) - ma, nonostante le verifiche effettuate dai militari del Nop, è stato contattato soltanto la vigilia del processo (giovedì 10) e tra l'altro alle 16,30 quando gli è stato detto che avrebbe viaggiato su un'autovettura non blindata.

Una storia assurda che è diventata paradossale e grottesca nelle



L'ex imprenditore Pino Masciari, oggi testimone di giustizia, con due esponenti dell'Associazione Libera

ore successive a seguito del rifiuto di Masciari di viaggiare in quelle condizioni mettendo a repentaglio la sua vita e quella degli accompagnatori. Una storia che l'avvocato Maria Claudia Conidi ha posto all'attenzione della Commissione parlamentare antimafia, del Comitato testi, del ministro dell'Interno e della Commissione centrale ex art. 10 legge 82/91. Una denuncia bella e buona che mette in luce la difficoltà di vivere di Masciari e della sua famiglia, privati di ogni libertà, ma soprattutto della possibilità di essere presente «dove la giustizia

intenderebbe chiamarlo».

Morale della favola, come accaduto altre volte e come del resto dallo stesso Masciari denunciato pubblicamente in televisione, a quel processo non ci è andato. Per gli altri non si sa. Per quello in corso davanti al Tribunale di Crotona, iniziato nell'ottobre del 2003, la prossima udienza è stata fissata per l'8 giugno. È probabile che i giudici emettano la sentenza.

Intanto il pm della Dda di Catanzaro Marisa Manzini ha chiesto pene per complessivi 98 anni più 42mila euro di multe nei confronti degli imputati. Le richieste

più pesanti riguardano Pietro Scerbo (16 anni) e Giovanni Trapano (12 anni), entrambi rispondenti di estorsione e associazione. Le altre persone coinvolte sono accusate, a vario titolo, di estorsione semplice e aggravata. Si tratta di: Nicola Arena (9 anni e 6mila euro di multa); Salvatore Vellelunga del '61, Damiano Vellelunga, Antonio Vellelunga e Cosimo Vellelunga (8 anni e 5mila euro ciascuno); Rocco Vellelunga, Giovanni Vellelunga e Cosimo Franzè (7 anni e 4mila euro di ciascuno); Salvatore Vellelunga del '59 (8 anni e 4mila euro). Nei con-

fronti degli stessi imputati è decaduto per intervenuta prescrizione il capo d'imputazione relativo alla violenza privata, mentre per altri reati sono stati assolti per non aver commesso il fatto.

Coinvolti nel procedimento - che rappresenta uno dei diversi tronconi in cui l'inchiesta fu suddivisa - anche Salvatore Cassaro, Cesare Napolitano, Luciano Battaglia e Mario Scarpino per i quali è stato disposto il non doversi procedere per intervenuta prescrizione. I reati trattati, infatti, sarebbero stati commessi nel periodo tra il '90 e il '91. ◀



La sede dello stabilimento della Eco Call a Vazzano

Vazzano La Eco Call in serie difficoltà Azienda e lavoratori vogliono garanzie per il loro futuro

Nando Scarmozzino
VAZZANO

Ci risiamo. Il futuro dei 15 operai dell'Ecocall è nuovamente in bilico. "Colpa" di un ennesimo controllo, che i dirigenti dell'azienda, sorta con i fondi del Patto territoriale nell'area industriale di Vazzano, nel corso dell'assemblea tenutasi nella sala consiliare del Comune, non hanno esitato a definire "strano". I carabinieri del Noe giorni addietro hanno messo sigilli ad uno dei due camion arrivati dalla Campania carichi di rifiuti. Sull'accaduto sono in corso indagini, sulle quali viene mantenuto un certo riserbo.

L'azienda in contrada Stagliati opera nel campo della raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti speciali non pericolosi. È in grado di trasformare materiali residui, normalmente destinati allo smaltimento in discarica, in ammendanti e fertilizzanti di elevata qualità. Nel 2004 tre gravi danneggiamenti hanno messo a dura prova la sopravvivenza dell'azienda. «Chiediamo maggiore collaborazione - ha detto tra l'altro il presidente Rocco Letizia - e attenzione. Da quando è sorta (ne

sono soci anche Filippo Callipo e Michele Lico) abbiamo sempre rispettato la legge. Noi non vogliamo ridurre il personale né, tantomeno, chiudere e andare tutti a casa». Perché c'è tanta preoccupazione in azienda? «Perché non possiamo sopportare - ha spiegato Antonio Gentile, amministratore delegato - che l'azienda rimanga chiusa altri otto mesi, per poi venire a sapere che tutto è a norma. Non è facile riposizionarsi sul mercato. C'è, inoltre, da fare i conti anche con la mancanza di fondi».

A fianco dei lavoratori e dell'azienda si è schierato lo segretario provinciale Nazzeno Pierno - dalla Campania? La politica si impegna a far decollare in questo territorio una volta per tutte la raccolta differenziata. Si convocò - ha aggiunto - la conferenza dei sindaci al più presto». All'incontro erano presenti i due candidati a sindaco Raffaele Tassone e Antonio Mirenzi. All'assemblea ha preso parte anche l'assessore provinciale all'Ambiente Matteo Malerba. ◀

Il sistema informativo del ministero della pubblica istruzione ha pubblicato l'elenco dei movimenti Scuole superiori, girandola di trasferimenti In provincia interessati oltre cento professori

Elenco trasferimenti e passaggi dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado:

Classe di concorso 16/A: Mario Mazzuca da Itg VV a Itg Lamezia; Raffaele Vitale da Sc. el. Don Bosco a Itg Lamezia Terme. Classe 18/A: Luciano Francesco Marsico da Itgc Serra a Lic. art. CZ. Classe 20/A: Assunto Martino da Itis Nicotera a Itg Corigliano. Classe 49/A: Rita Paolo Ambriani da Ist. Mag. VV a Itas CZ. Classe 50/A: Domenica Naso da Itgc Serra a Ipsa Polistena; Francesco Raspa da Ipsa Acquaro a Ipsa Sant'Andrea Ionio. Classe 51/A: Eleonora Accorinti dal Lic. sc. Vibo a Lic. sc. Malpighi Roma; Romilda Mauro da Ist. mag. VV a Ist. mag. Cassiodoro CZ; Francesca Iusi da sms Briatico a Lic. cl. Cetararo. Classe 58/A: Maria Luigi Guadagnuolo da Itg Vibo a Ita V. Emanuele CZ. Classe 46/A: Alessandra Gari da Ipsc VV a Ipsa Abano Terme. Classe 5/C: Nino Naso da Dop a Ipsa Rosarno.

Trasferimenti e passaggi provinciali:

Classe 13/A: Giuseppa Manno da Dop a Itg VV. Classe 16/A: Rosario Bruni da Dop a Itg VV; Ester Ceravolo da Dop a Itgc Serra. Classe 17/A: Vittoria Iannello da Itc carcere VV a Itc VV; Giuseppe Imineo da Ipsc VV a Itc VV; Giuseppina Maria Muto da Ipsa VV a Itc VV; Pasquale Barilaro da Ipsa Acquaro a Itgc Serra; Silvana Baroni da Dop a Ipsa Acquaro; Rosario Francesco Calzone da Dop a Ipsc Tropea; Gregorio Di Vito da Ipsc Tropea a Ipsc VV; Francesco Lo Duca da Dop a Itc VV; Rita Mobilio da Dos a Itc Mileto; Giuseppe Tas-

sona da Dop a Itn Pizzo; Roberto Zannino da Itc a Itgc Serra. Classe 18/A: Giovanni Vergine da sms San Nicola da Crissa a Ist. arte VV. Classe 19/A: Pasqualino Chindamo: da Itg VV a Magistr. VV; Vincenzo Morelli da Ipsc a Itg VV; Antonella Repice da Dop a Ipsc Tropea; Domenico Sorace da Itc VV a Itn Pizzo; Vito Natale da Itc Saranno a Dos.

Classe 20/A: Francesco Di Bartolo da Ipsa a Itis VV; Raffaele Barbalace da provincia VV a Itis Nicotera; Domenico Trovato da Iti Pacinotti TA a Ipsa VV; Eugenio Zito da Iti Gazzaniga a Ipsa Filadelfia. Classe 22/A: Antonino Russo da Ist. art. VV a Dop. Classe 25/A: Rocco Massaria da Lic. sc. Serra a Ist. mag. VV; Gabriele Scibetta da Lic. sc. Strongoli a Ipsc VV; Maria Anna Miceli da Lic. clas. Tropea a Lic. sc. Tropea. Classe 29/A: Domenico Zagarella da Provincia VV a Itn Pizzo; Francesco Serratore da Iti a Ipsa Filadelfia. Classe 36/A: Giuseppa Perrone da Dos a Ist. mag. VV. Classe 37/A: Antonio Iodice da Lic. clas. VV a Lic. sc. VV; Maria Ierace da Provincia VV a Lic. sc. VV; Serafina Pezzo da sc. el. Sant'Onofrio a Ist. mag. VV. Classe 38/A: Francesco Albino da Dop a Iti VV. Classe 39/A: Francesco Manco da Dop a Itn Pizzo; Rossana Tacchin da Dop a Ipsc VV. Classe 42/A: Lucia Fortunato da Ipsc VV a Iti VV. Classe 47/A: Giovanni Franzè da Ipsa VV a Lic. sc. VV;

Domenica Adriana Locane da Ipsc Tropea a Lic. sc. Tropea; Rossana Boragina da Provincia VV a Ipsa Filadelfia; Francesco Dotro da Ipsa Filadelfia a Ipsc VV; Do-

menico Francesco Lo Iudice da Ipsa Serra a Lic. sc. Soriano; Natale Tumeo da Iti Scalfaro CZ a Ipsc Tropea; Garieri Elisabetta da sms Vazzano a Itn Pizzo. Classe 48/A: Caterina Cuzzocrea da Itc VV a Itc VV; Cinzia Catanoso da Dos a Itc VV; Giuseppe Romanò da Itn Pizzo a Itc VV; Caterina Daniela Grasso da Itgc Gioia Tauro a Itn Pizzo. Classe 49/A: Antonio Bruzese da Provincia VV a Lic. sc. VV;

Antonio Filippo D'Antoni da Ist. mag. VV a Itis Nicotera; Daniela De Salvo da Provincia VV a Lic. sc. VV;

Vincenza Guarnieri da Provincia VV a Ist. mag. VV; Giulia Capparelli da Itc Mileto a Lic. sc. VV; Nazzareno Mignolo da Itis VV a Ist. mag. VV; Vincenza Pirelli da Ipsc VV a Lic. sc. VV.



Docenti in assemblea

Classe 50/A: Francesco Scarmato da Ipsa VV a Ist. mag. VV; Giuseppe Brosio da Itc Mileto a Itc VV; Domenico Corigliano da Ipsa VV a Itis Nicotera; Raffaella Di Capua da Ipsa VV a Itis Nicotera; Chiara Marasco da Provincia VV a Ipsa VV; Domenica Carmela Molise da Ipsc Tropea a Ipsc VV; Costanza Vicari da Provincia VV a Ipsc Tropea; Teresa Barbieri da sms Garibaldi VV a Itc VV; Teresa Maria Carullo da sms VV a Ist. mag. VV; Salvatore Luciani da sms Serra a Itgc Serra; Luciana Mazza da sms VV a Itc VV; Antonio Vacatello da sms Pizzo a Itg VV. Classe 51/A: Rossella Fatiga da Provincia VV a Lic. sc. Serra; Sonia Ferro da Provincia VV a Ist. mag. Serra; Gioiella Giglio da Provincia VV a Ist. mag. VV; Rosaria Ferraro da

Lic. clas. Crotona a Lic. sc. VV; Manuela Maria Vecchio da sms Rombiolo a Lic. sc. Tropea. Classe 52/A: Loredana Gebbia da Provincia VV a Lic. clas. Tropea. Classe 57/A: Maria Oliverio da Ipsa Serra a Ipsa Acquaro. Classe 60/A: Margherita Ranieri da Itg a Ist. mag. VV. Classe 61/A: Anna Maria Repice da Ipsa VV a Lic. clas. Tropea. Classe 71/A: Attilia De Vito da Provincia VV a Itis Nicotera. Classe 46/A: Michele Basile da Ipsa VV a Ist. mag. VV; Carmelo Costanzo da Ipsa VV a Lic. sc. Tropea; Sara Marasco da Itis VV a Ist. mag. VV; Franco Renato Nano da Itc VV a Ipsa VV; Bruno Posca da Itgc Serra a Ipsa Serra; Grazia Maria Via da Itc VV a Lic. sc. Tropea; Francesca Bilotta da Ipsa Chiaravalle a Lic. sc. Filadelfia; Antonio De Pascali da Ipsa Crotona a Itn Pizzo; Loretta Carnovale da Ipsc Tropea a Ipsc VV; Isabella De Vuono da Dos a Itn Pizzo; Tiziana Furlano da Ipsa Polistena a Ipsc Tropea.

Classe 24/C: Gregorio La Gamba da Provincia VV a Iti VV. Classe 26/C: Francesco Ciliberto da Ipsa VV a Dop. Classe 27/C: Solano Carmelo da Provincia VV a Itis Nicotera; Raffaele Schimio da Conv. naz. Roma a Ipsa VV. Classe 32/C: Giuseppe Cimino da Provincia VV a Ipsa Filadelfia; Francesco Maurizio Callipo da Itis Genzano a Itis VV; Nicola Fabiano da Ipsa Gallarate a Ipsa Filadelfia. Classe 50/C: Carmelo Fiamingo da Ipsa Serra a Ipsa Acquaro; Santina La Gamba da Ipsc Tropea a Ipsa VV; Oreste Niccoli da VV a Ipsa Serra. Classe 51/C: Gregorio Pannace da Ipsa VV a Dop. ◀

Nicotera Stanziati 2,5 milioni di euro Completamento della rete fognaria, ora ci sono i fondi

Orsolina Campisi
NICOTERA

È stata stanziata, per il Comune di Nicotera, la somma di 1.677.000,00 euro nell'ambito dell'Accordo di programma quadro (Apq). Tale accordo è di regola sottoscritto dalla Regione, dal ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché dalle amministrazioni centrali competenti a seconda della natura e del settore di intervento previsti.

Nel caso del Comune di Nicotera l'investimento riguarda la tutela e il risanamento ambientale del proprio territorio. Gli interventi saranno svolti per bonificare due aree demaniali: il Fosso San Giovanni e il Fosso Britto. Tali località dovranno essere ripulite e riasettate a livello idraulico. Gli interventi proseguiranno anche sugli affluenti che si immettono nei fiumiciattoli e sul loro corso con la conseguente realizzazione, nelle zone, di un vero e proprio bacino.

Sempre nel comune, grazie al finanziamento di 800.000,00 euro erogati dall'Ato per il collettamento delle frazioni di Badia, Comerconi e Preitoni, è previsto, fra qualche giorno, l'inizio dei lavori. È già stato firmato il contratto con la ditta appaltatrice e si spera che, per l'estate, la frazione di Preitoni possa essere collettata con Nicotera e confluire nella piattaforma de-



La spiaggia di Nicotera

purativa di Gioia Tauro. Si sta, quindi, muovendo la macchina comunale che per l'estate dovrebbe rendere Nicotera una paese ospitale e vivibile dai tanti emigranti e visitatori che confluiranno nella cittadina calabrese.

La stagione estiva, nelle previsioni generali, riporterà sullo splendido arenile la massa di turisti che negli ultimi anni era venuta a mancare con serie conseguenze sulla già fragile economia nicotere.

Ivilleggianti chiedono mare pulito e servizi adeguati. Bisognerà adoperarsi per non deluderli. I lavori avviati dal settore lavori pubblici dell'ufficio tecnico comunale, se realizzati nei tempi previsti, non potranno che incidere positivamente sulle condizioni del mare. ◀